

IL GRANDE DISCORSO DI TOGLIATTI A MONTECITORIO CONTRO I GUERRAFONDAI

Vogliamo che la pace d'Italia sia salvata

Mi auguro, a nome dei lavoratori, che sorgano dal seno degli altri partiti uomini che comprendano questa nostra passione e che si trovi un terreno d'intesa per salvare la nostra patria da un'altra catastrofe

Ecco il testo del discorso tenuto venerdì scorso dal compagno Palmiro Togliatti a Montecitorio.

Ma a questa si accompagnano ogni specie di altre provocazioni. E' in questo periodo, nei mesi che vanno dal febbraio al giugno, possiamo raccogliere le dichiarazioni dei dirigenti della politica americana, che minacciano al mondo qualche cosa di nuovo e di grave. Essi pongono (l'on. Saragat non ha inventato nulla) il problema dell'Unione Sovietica. In questi termini, che presi alla lettera, vogliono dire semplicemente che l'Unione Sovietica deve cessare di esistere perché la sua esistenza è un'offesa per il mondo. Si prevede, inoltre, per il capitalismo ameri-

cano, per gli Stati Uniti d'America. Tali sono le dichiarazioni riportate dal ministro Acheson, Truman e di tutti gli altri dirigenti della guerra fredda, sino a che arriviamo, alla vigilia delle riunioni internazionali di Parigi e di Londra, alle parole pronunciate dal Vicepresidente degli Stati Uniti d'America, Barkley, il quale dice chiaramente questo: «Noi prima che finisca la guerra fredda dovremo occupare altri paesi». Forse l'on. Storza, che conosce l'America meglio di me, mi dirà che un Vicepresidente degli Stati Uniti è sempre un semplice ciottolo che può dire qualsiasi cosa vuole senza averne eccessiva responsabilità. Queste parole ad ogni modo sono state dette. Forse il sempliciotto questa volta ha soltanto commesso l'errore di dire chiaro quello che gli altri, per il momento, volevano ancora nascondere.

Le riunioni di Parigi e di Londra vengono dunque dopo che gli Stati Uniti hanno corretto la loro precedente posizione relativa agli aiuti alla Corea, hanno nuovamente deciso di spendere, con successo la guerra fredda.

poter meglio ingannare i popoli e trascinarli sulla via della loro rovina. (Commenti al centro). La seconda è che quando dei gruppi dirigenti si pongono sulla strada che li deve inevitabilmente trascinare verso l'abisso della guerra, essi, poiché sono al potere, hanno sempre un vantaggio nei confronti di tutte le altre correnti dell'opinione, anche se queste correnti sono molto forti, e anche se hanno ragione, come abbiamo ragione noi, oggi, contro di voi.

Quello che avvenne a Giovanni Giolitti

Ricordate quello che avvenne a un uomo che si chiamava Giovanni Giolitti, quando nel 1915 venne cacciato come un cane e per alcuni anni esiliato nell'oscurità. Un uomo che aveva fatto un lavoro di grande valore, una posizione che appare oggi, nel giudizio storico senza passione, la più vantaggiosa per la borghesia italiana, se non per il popolo.

quella parte del mondo, e ve l'hanno costruita i giapponesi. (Irrati). Non si spaventi però di questo, onorevole Spiazzi, perché, riassumendo un progetto americano originario di negare, per dieci anni la possibilità di esistenza di un governo coreano, stabilendo cinque anni di governo militare e cinque anni di tutela amministrativa; dall'altro lato il progetto sovietico di passare immediatamente agli accordi con i partiti esistenti nelle due parti della Corea, per la creazione di un governo democratico popolare. Questo in una prima fase, che si chiude con l'accettazione della proposta sovietica.

Come è stata preparata l'aggressione al popolo coreano

Dopo queste riunioni, è ben comprensibile il senso della dichiarazione del presidente Truman del 20 giugno 1950, quando dice che «la guerra fredda sta diventando sempre più calda».

Non è questa la parte che è più importante del discorso di Togliatti. E' la parte che è più importante del discorso di Togliatti.

Non è questa la parte che è più importante del discorso di Togliatti. E' la parte che è più importante del discorso di Togliatti.

Non è questa la parte che è più importante del discorso di Togliatti. E' la parte che è più importante del discorso di Togliatti.

Non è questa la parte che è più importante del discorso di Togliatti. E' la parte che è più importante del discorso di Togliatti.

Non è questa la parte che è più importante del discorso di Togliatti. E' la parte che è più importante del discorso di Togliatti.

Non è questa la parte che è più importante del discorso di Togliatti. E' la parte che è più importante del discorso di Togliatti.

La vittoria cinese

Occorre riferirsi alla situazione di sei mesi or sono, all'inizio dell'anno, quando effettivamente appare una oscillazione abbastanza profonda negli orientamenti della politica dei dirigenti americani.

Gli anni 1948-49 registrano una grave sconfitta politica degli Stati Uniti d'America, certo la più grave che essi abbiano conosciuto dopo il 1945, forse, per quel che riguarda la politica internazionale, la più grave di tutta la loro storia.

Questa sconfitta è rappresentata dalla vittoria della rivoluzione popolare in Cina, dalla cacciata dalla Cina continentale dell'imperialismo americano, dalla creazione e dal trionfo della Repubblica popolare cinese. 450 milioni di uomini uscivano dalla sfera di dominio dell'imperialismo americano, al di fuori dell'imperialismo americano, al di fuori dell'imperialismo americano.

Questa sconfitta non poteva non far sentire almeno a una parte dei dirigenti la politica americana che la linea che essi avevano seguito negli anni precedenti e in Occidente e in Oriente correva il rischio di portarli verso un abisso, o a dover constatare che la loro politica era stata un'impresa in una serie di avventure senza uscita.

Le dichiarazioni di Acheson

E' in quel periodo che si accende particolarmente vivo tra i dirigenti la politica americana l'opportunità o meno di mantenere con la forza determinate posizioni sul fronte asiatico: a Formosa, in Corea, in altre parti di quella zona del mondo, in un determinato momento si ebbe l'impressione che prevalesse il parere più saggio, cioè che i dirigenti della politica americana comprendessero che troppo grave era il rischio, che non soltanto essi correvano ma che facevano correre a tutto il mondo se avessero voluto imporre le loro forze e il loro prestigio per il mantenimento di queste posizioni, nello scacchiere dell'Estremo Oriente.

La storia recente della Corea può spiegare ciò che avviene oggi

Ma, voi dite, se è così perché i nordisti non si sono fermati di fronte all'intervento dell'organizzazione internazionale volta a salvare la pace? La verità è che non si sono fermati a perché, da quel momento, l'Unione Sovietica non ha più pugnato ancora e la misura quando vi si unisce l'unità socialista o protestante, quando si dichiara che «nel mondo non vi sarà pace finché i popoli dell'Unione Sovietica e quelli degli Stati satelliti di Mosca saranno guidati da uomini che preferiscono una dottrina reazionaria ai principi della carità».

Dalles va in Corea

E' in questa atmosfera, dopo questa preparazione che il presidente signor Foster Dulles, propagandista numero uno della guerra atomica, provocatore di guerra numero uno degli Stati Uniti, il signor Johnson, ministro della guerra, Saragat e il loro alleato, il signor Storza, che hanno abbandonato i «principi della carità», siano distrutti, in onore della carità, questi dirigenti e i popoli che in mano loro sono.

La dichiarazione del 1945 a Mosca

Colonie fino al 1945, la Corea divenne libera con la dichiarazione di Mosca del dicembre dello stesso anno, ma, in pari tempo, viene divisa provvisoriamente in due. E' vero, onorevole Ciferri, che sono stati due «liberatori». Questi due liberatori, a differenza di quelli che si sono presentati, cioè che avvenne ai fascisti in Grecia, o agli arabi aggressori di Israele, ma sarebbe forse una risposta, per quanto convincente, esteriore. Per spiegare bene il fatto occorre invece approfondire la ricerca. Ci occorre parlare un poco, signor Presidente, in questa aula e in questa aula pomeridiana così infuocata, di quel paese che noi chiamiamo Corea, ma che gli abitanti di quella parte del mondo chiamano Choson, che significa, se i miei ricordi e le mie informazioni sono esatti, «paese del fresco mattino».

La corruzione dilaga nella Corea del Sud

Il sud della Corea è il regno della staccola, della corruzione, della degradazione economica, del terrore politico. La produzione è calata del 52 per cento, da 75 mila tonnellate nel 1944, è oggi ridotta a zero. Le fabbriche si sono chiuse l'una dopo l'altra, grazie ai benefici dell'economia liberale, o di un piano Marshall, che obbliga l'economia meridionale coreana a vivere come appendice dell'economia giapponese, e che gli americani stanno restaurando nel loro interesse e per fare del Giappone una base del loro imperialismo. Fatto sta che nel Sud non è stato tolto un pollice di terra ai grandi proprietari fondari giapponesi; sussiste la vecchia proprietà fondaria coloniale e colonialista, e gli agenti più abominevoli e più odiati dell'imperialismo giapponese, onorevole Storza anche questo onorevole Fanfani, ministro del Senato — coloro che erano a capo della polizia, e della amministrazione giapponese, sono diventati il sostegno della amministrazione militare e civile americana e sudista.

La manifestazione di Pentecoste

Potrei citare infiniti esempi: non voglio tediarvi. Ricordate un fatto solo, la campagna durata sei mesi attorno alla manifestazione organizzata dalla gioventù socialista a Berlino per la giornata di Pentecoste. L'annuncio di questa manifestazione, del tutto normale e più che pacifica, viene presentato in tutto il mondo come l'annuncio di una marcia aggressiva dei comunisti e dei russi su Berlino per cacciarne gli occidentali e dare inizio allo scontro tra le forze orientali e le forze occidentali. Questa campagna vergognosa di menzogna e di provocazione ha avuto i più grandi

questioni vengono lungamente dibattute, sino a che il ritiro delle truppe sovietiche ha luogo alla fine del 1948 e quello delle truppe americane sei mesi dopo, se non sbaglio.

Questa situazione si crea nel frattempo dalle due parti e quale è la situazione attuale? Vi è un governo nel Nord; questo governo, però (e qui dovrò rettificare, onorevole Ciferri, nei Sud delle cose dette da Leo Herfette) non è stato eletto soltanto nel Nord. Passato il primo periodo in cui l'amministrazione, nei distretti settentrionali, era affidata ai Comitati popolari, il governo del Nord venne eletto su tutta la superficie del territorio coreano. Le elezioni di questo governo hanno avuto luogo il 25 agosto 1948. Nei distretti meridionali si cercò di impedire che le elezioni avessero luogo. Non ostacolò il partecipò ad esse: Naturalmente l'Unione Sovietica rifiutò perché vuole si svolgessero una sola assemblea e si crei un solo governo per tutta la Corea. In pari tempo l'Unione Sovietica propone il ritiro delle truppe dall'inizio del 1948. Le

Produzione in aumento

Cose molto gravi, come vedete. Qui da noi, ogni dibattito di questioni economiche, a ogni voltare di pagina di giornale, siamo condannati ancora una volta a incontrare il liberale rinascito, che ci dice che dove si rinascita e cioè si distrugge il padronato la produzione se ne va a sfascio perché non c'è più la molla famosa dell'interesse indi-

cazione del paese, e chiedono lo

La manifestazione di Pentecoste

Potrei citare infiniti esempi: non voglio tediarvi. Ricordate un fatto solo, la campagna durata sei mesi attorno alla manifestazione organizzata dalla gioventù socialista a Berlino per la giornata di Pentecoste. L'annuncio di questa manifestazione, del tutto normale e più che pacifica, viene presentato in tutto il mondo come l'annuncio di una marcia aggressiva dei comunisti e dei russi su Berlino per cacciarne gli occidentali e dare inizio allo scontro tra le forze orientali e le forze occidentali. Questa campagna vergognosa di menzogna e di provocazione ha avuto i più grandi

questioni vengono lungamente dibattute, sino a che il ritiro delle truppe sovietiche ha luogo alla fine del 1948 e quello delle truppe americane sei mesi dopo, se non sbaglio.

Questa situazione si crea nel frattempo dalle due parti e quale è la situazione attuale? Vi è un governo nel Nord; questo governo, però (e qui dovrò rettificare, onorevole Ciferri, nei Sud delle cose dette da Leo Herfette) non è stato eletto soltanto nel Nord. Passato il primo periodo in cui l'amministrazione, nei distretti settentrionali, era affidata ai Comitati popolari, il governo del Nord venne eletto su tutta la superficie del territorio coreano. Le elezioni di questo governo hanno avuto luogo il 25 agosto 1948. Nei distretti meridionali si cercò di impedire che le elezioni avessero luogo. Non ostacolò il partecipò ad esse: Naturalmente l'Unione Sovietica rifiutò perché vuole si svolgessero una sola assemblea e si crei un solo governo per tutta la Corea. In pari tempo l'Unione Sovietica propone il ritiro delle truppe dall'inizio del 1948. Le

Produzione in aumento

Cose molto gravi, come vedete. Qui da noi, ogni dibattito di questioni economiche, a ogni voltare di pagina di giornale, siamo condannati ancora una volta a incontrare il liberale rinascito, che ci dice che dove si rinascita e cioè si distrugge il padronato la produzione se ne va a sfascio perché non c'è più la molla famosa dell'interesse indi-

cazione del paese, e chiedono lo